

Delta Firearms Academy



««« posizione (ore 9, ore 3, ore 6, ore 12), fino a che la tecnica non è stata assimilata correttamente dal gruppo. Dopodiché si è passati alle prove a fuoco che prevedevano l'esplosione di sei colpi per ciascuna posizione su bersagli osteggiati a 15 metri. Il pomeriggio si è concluso con una esauriente spie-



gazione ed approfondimento sul corretto utilizzo delle coperture e sull'ingaggio da angoli avversi e sul campo visivo dalle coperture.

Durante la cena è stata servita una torta con al centro il logo DFA, ma il vero "piatto forte" era un altro. Dalle 21 alle 23,30 è stata tenuta infatti la lezione dedicata al "Low Light & No Light Shooting" (luce scarsa ed assenza di luce). Nella lezione teorica sono stati illustrati i principi, le tattiche e le tecniche di tiro nell'oscurità, a partire dalla "lettura del buio", l'utilità ed utilizzo delle mire metalliche standard, mire al trizio e sistemi di puntamento elettronici sulle armi lunghe (sono stati mostrati per l'occasione Aimpoint, ACOG, Reflex, Tri Power), fino alle varie tecniche e tattiche sull'uso della torcia manuale e della torcia tattica montata sull'arma, sempre con il



8a.8b.8c.8d Gli allievi impegnati in un percorso ricco di sorprese, nell'ingaggio da angoli avversi, su bersagli osteggiati e sotto stress indotto

9a.9b L'istruttore Franco Antonioli segue attentamente due allievi impegnati nella clearing house

10 Gianluca Sciorilli verifica la corretta impostazione degli allievi nella posizione di guardia SUL

11 Matteo Anchieri osserva la corretta esecuzione dell'esercizio, gli allievi si buttano a terra in modo corretto prima dell'ingaggio

12 Cambio tattico di caricatore in copertura

13 Matteo Anchieri impegnato a verificare che l'allievo ingaggi correttamente il bersaglio "ostile" dalla posizione in ginocchio da dietro un riparo

14a. 14b Gianluca Sciorilli impegnato nella spiegazione del corretto utilizzo del veicolo come copertura

15 Foto di gruppo degli allievi e parte dello staff DFA al termine del corso

percorso didattico del "come quando e perché" tipico del metodo DFA.

Questa didattica, oltre a sfatare molti miti e credenze comuni, offre agli allievi la massima consapevolezza anche sui limiti che può avere ogni arma e relativo accessorio in una precisa situazione operativa.

Gli allievi si sono successivamente esercitati a fuoco sempre sotto l'occhio vigile degli istruttori, con esercizi

